



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



AREA
PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

Il Dirigente

DECISIONE A CONTRARRE

Oggetto: Determina per l'affidamento diretto dell'intervento di restauro di n. 8 dipinti del Coro Alto e n. 1 dipinto della Sala della musica, facenti parte del patrimonio di Villa La Quiete - Sistema Museale di Ateneo – Università degli Studi di Firenze, per un importo complessivo stimato pari a € 32.700,00 oltre IVA. Non sono previsti oneri per la sicurezza.

Responsabile Unico di Progetto: Dott. Raffaele Niccoli Vallesi

CIG: BBC5F17586

Budget del Sistema Museale di Ateneo, Conto CO.04.01.02.01.08.18 .02 Manutenzione Beni di valore, antiquariato e materiale museologico”, progetto “VLQ2026”

RdO MEPA n. 6314389

Il Dirigente dell'Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale

PREMESSO che:

Il Sistema Museale di Ateneo dell'Università degli Studi di Firenze è impegnato nel lavoro di tutela e valorizzazione delle collezioni di Villa La Quiete. Tra gli ambienti che saranno inseriti prossimamente nel percorso di visita della Villa vi è il cosiddetto “Coro Alto”. Il Sistema Museale di Ateneo con l'avvallo della Soprintendenza ha già attivato una serie di restauri che riguardano opere pittoriche presenti in questo ambiente, in particolare, l'altare del Rosario e n. 3 dipinti secenteschi su tela raffiguranti “La Trinità”, “Mosè che spezza le tavole della Legge” e “Daniele nella fossa dei leoni” (decreti dirigenziali 1994/2025 – prot. n. 0285073 del 14/10/2025). Nel suddetto ambiente sono altresì custoditi n. 8 dipinti settecenteschi a completare il corredo iconografico e che necessitano di un intervento di restauro. Questi sono stati realizzati nel 1729 per volere di Anna Maria Luisa de' Medici, Elettrice Palatina e si presentano notevolmente anneriti dal fumo delle candele in uso nei secoli scorsi e danneggiati da interventi di restauro antichi a base di vernici organiche che si sono alterate nel tempo. Date queste condizioni,



la leggibilità delle opere è notevolmente compromessa, non permettendo di godere di questo nucleo di opere che rappresenta un vero e proprio campionario organico della pittura settecentesca fiorentina nella fase finale del governo mediceo.

Oltre a questa serie di dipinti, ve ne è uno più antico che, come supportato dai funzionari della Soprintendenza locale, necessita un urgente intervento di restauro; esso raffigura “L’Annunciazione” ed è stato realizzato a metà Seicento dal pittore Alfonso Boschi.

L’opera è di notevole importanza storica poiché trattasi dell’unica committenza nota della fondatrice del conservatorio delle Montalve, Eleonora Ramirez Montalvo. Il dipinto verrà inserito in una mostra, a cura di D. Pegazzano, in programma a Villa La Quiete, a tema angelico e in programma per il 2027; inoltre, è tra i progetti selezionati per il bando UNIFI extra 2026.

Ciò premesso:

VISTO il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici” e in particolare il co. 1 dell’art 17 il quale prevede che, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

DANDO ATTO che, ai sensi dell’art. 15, co. 1 del d.lgs. 36/2023 assume la funzione di Responsabile Unico di Progetto il dott. Raffele Niccoli Vallesi, nominato con Decreto del Dirigente n. 483/2026, protocollo 66069 del 13/03/2026, la quale ha dichiarato l’assenza di conflitto di interessi ai sensi del successivo art. 16;

CONSIDERATO che, in caso di affidamento diretto, la determinazione a contrarre individua l’oggetto dell’affidamento, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

RICHIAMATI i principi di cui alla Parte I e II della Parte I del Codice dei Contratti Pubblici e, in particolare, i principi di risultato, fiducia e accesso al mercato.

VISTI lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze e il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell’Università degli Studi di Firenze;

VISTE la normativa vigente in materia di anticorruzione e trasparenza, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell’Università degli



Studi di Firenze, il Decreto rettorale del 8 febbraio 2016, n. 98 - Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Firenze;

CONSIDERATO che all'Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale afferisce, tra gli altri, il Sistema Museale di Ateneo, impegnato ormai da alcuni anni nel lavoro di tutela e valorizzazione delle collezioni di Villa La Quiete;

DATO ATTO che il percorso espositivo della Villa includerà prossimamente il cosiddetto "Coro Alto", ambiente all'interno del quale il Sistema Museale di Ateneo – previo avallo della competente Soprintendenza – ha già avviato una serie di interventi di restauro su alcune opere pittoriche ivi custodite; in particolare, i lavori hanno interessato l'altare del Rosario e n. 3 dipinti su tela del XVII secolo raffiguranti rispettivamente "La Trinità", "Mosè che spezza le tavole della Legge" e "Daniele nella fossa dei leoni" (decreto dirigenziale 1994/2025 – prot. n. 0285073 del 14/10/2025);

CONSIDERATO che nel suddetto ambiente sono altresì custoditi n. 8 dipinti del XVIII secolo e che tali opere, eseguite nel 1729 per commissione di Anna Maria Luisa de' Medici, Elettrice Palatina, si presentano attualmente alterate da spessi depositi di fumo antropico (candele) accumulatisi nei secoli, nonché degradate da pregressi interventi di restauro estetico realizzati con vernici organiche ormai storicizzate e fortemente ossidate;

PRESO ATTO che lo stato di conservazione attuale compromette gravemente la leggibilità e la corretta fruizione dei dipinti, i quali costituiscono un organico e significativo campionario della pittura fiorentina settecentesca della tarda età medicea;

CONSIDERATO che, oltre alla serie sopra menzionata, è presente un ulteriore dipinto, la cui tela ha una notevole importanza storico-artistica, in quanto unica committenza nota della fondatrice del Conservatorio delle Montalve, Eleonora Ramirez de Montalvo, raffigurante "L'Annunciazione", eseguito a metà del XVII secolo dal pittore Alfonso Boschi, il quale necessita di un urgente intervento di restauro, come condiviso e supportato dai funzionari della Soprintendenza competente;

EVIDENZIATO che il restauro dell'opera riveste carattere di urgenza, sia perché inserito tra i progetti selezionati nell'ambito del bando "UNIFI Extra 2026", sia in vista della sua successiva esposizione all'interno della mostra a tema angelico – curata dalla Prof.ssa D. Pegazzano – in programma a Villa La Quiete per l'anno 2027, la cui approvazione verrà portata in approvazione nella prima riunione utile del Consiglio Scientifico;

TENUTO CONTO della necessità rappresentata dal referente di Villa La Quiete, dott.



Raffaele Niccoli Vallesi, e riconosciuto dalla Direttrice Tecnica, dott.ssa Lucilla Conigliello, di procedere, prima dell'apertura dei nuovi percorsi, con il restauro delle suddette opere pittoriche, che completano il corredo iconografico del vano e che necessitano di un urgente intervento.

DATO ATTO che gli interventi sugli otto dipinti si articoleranno come segue:

- pulitura superficiale e rimozione dei depositi incoerenti di polveri e particolato atmosferico;
- restituzione della planarità del supporto attraverso interventi di umidificazione controllata, ove necessario;
- risanamento strutturale di lacerazioni e strappi e interventi sui telai;
- rimozione delle vernici ossidate con soluzioni solventi o reagenti con azione progressiva, individuate a seguito di test;
- stuccatura e calibrazione delle lacune eseguiti con materiali compatibili con quelli originali per natura e comportamento;
- reintegrazione pittorica che avverrà con gouaches e pigmenti stemperati in vernice;
- verniciatura protettiva finale selezionata per le sue caratteristiche di stabilità e reversibilità;

Il dipinto di Alfonso Boschi, "Annunciazione", oltre alle operazioni già descritte sopra, sarà oggetto di specifiche fasi di intervento come specificato nel progetto di restauro.

Sulle cornici gli interventi di restauro saranno i seguenti:

- pulitura superficiale leggera, finalizzata alla rimozione dei depositi incoerenti quali polveri e particolato atmosferico;
- trattamento del legno con antitarlo per imbibizione;
- fermatura dei sollevamenti dello strato pittorico e delle lamine metalliche, mediante l'impiego di adesivi idonei e compatibili per ristabilire l'adesione tra i diversi strati costitutivi, prevenendo ulteriori perdite di materiale originale;
- stuccatura delle lacune e integrazione cromatica con colori ad acquerello;
- finitura protettiva a cera, idonea per superfici dorate, per uniformare l'aspetto generale, migliorare la percezione cromatica e conferire una adeguata protezione nel tempo.

CONSIDERATO che l'oggetto dell'affidamento è previsto nella programmazione



delle risorse finanziarie per il 2026 relativamente al finanziamento finalizzato concesso dall'Ateneo per la gestione di Villa La Quiete.

VISTA la relazione istruttoria fornita dal Responsabile Unico di Progetto, dott. Raffaele Niccoli Vallesi, archiviata con ID n. 6763538 del 12/05/2026 con la quale ha richiesto di acquisire il servizio di restauro da parte di specialisti inseriti negli elenchi dei restauratori abilitati del Ministero della Cultura, per le suddette n. 9 opere pittoriche (incluse le cornici). Il restauro deve includere tutte le fasi sopra descritte. Inoltre, devono essere inclusi nel servizio la documentazione fotografica, il trasporto A/R Villa la Quiete/laboratorio di restauro, la polizza assicurativa per movimentazione opere A/R; per il dipinto di Alfonso Boschi, "Annunciazione", si aggiungono, ai servizi citati, lo smontaggio della tela dal telaio in situ, l'imballaggio della tela su rullo e l'imballaggio del telaio in situ;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 26 della L. n. 488/1999, non esistono convenzioni Consip attive e idonee in relazione ai beni di cui trattasi;

CONSIDERATO, altresì, l'inesistenza dei suddetti beni all'interno del sistema delle convenzioni quadro di cui all'art. 1 co. 449 della L. n. 296/2006, nonché all'interno del sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

VISTO l'art. 1 co. 450 della L. n. 296/2006 circa l'obbligo di approvvigionamento tramite il mercato elettronico della Pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e di servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro;

VERIFICATO che il servizio richiesto rientra fra le categorie merceologiche di cui al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Progetto (RUP), nell'ambito della propria indagine di mercato volta a individuare operatori specializzati nel restauro dei menzionati dipinti settecenteschi, ha richiesto appositi preventivi a n. 3 operatori economici attivi sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) e regolarmente iscritti negli elenchi dei restauratori abilitati del Ministero della Cultura, di seguito indicati:

- Studio di Restauro Vincenzo Amato, con sede legale in Firenze, Via Giacomo Carissimi, n. 27 – C.F. MTAVCN95L28L109E e P.IVA 07130380483, che si è dichiarato non disponibile ad effettuare il servizio di restauro nei tempi richiesti;
- Restauratrice Kyoko Nakahara, con sede legale in Firenze, Via Luigi Pirandello, n. 11 – C.F. NKHKYK62T58Z219Q e P.IVA 05154470487, che si è dichiarata disponibile ad effettuare il servizio di restauro ad un costo di € 43.798,00, oltre



IVA di legge, presentando il preventivo n. 2-25 del 20 ottobre 2025 e 3-26 del 20 luglio 2026;

- HABILIS S.r.l., con sede legale in Firenze, Via Ferdinando Paoletti, n. 9 – C.F. e P.IVA 02173520061, che si è dichiarato disponibile ad effettuare il servizio di restauro ad un costo di € 32.700,00 oltre IVA di legge, presentando il preventivo del 23 febbraio 2026;

CONSIDERATO che l'operatore economico HABILIS S.r.l., con sede legale in Firenze, Via F. Paoletti 9, C.F. e P. IVA 02173520061, ha manifestato la propria disponibilità a integrare l'offerta originaria inserendo il dipinto di grandi dimensioni raffigurante l'Annunciazione di Alfonso Boschi;

CONSIDERATO che con ns. richiesta prot. n. 75540 del 25/03/2026 il progetto di restauro e di spostamento di tutti i suddetti dipinti è stato sottoposto all'autorizzazione della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato, ai sensi dell'artt. 21, cc. 4 e 5 del D.lgs. 42/2004;

VISTA l'autorizzazione al restauro e al trasporto presso il laboratorio dell'operatore economico HABILIS S.r.l., assunta al protocollo n. 98912 del 20/04/2026, rilasciata dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato;

VERIFICATO che è necessario sottoporre le suddette opere ad urgenti interventi conservativi, così come espressamente segnalato dai funzionari della competente Soprintendenza e che il bene sarà esposto nell'ambito della mostra a tema angelico, curata da D. Pegazzano, in programma presso Villa La Quiete nel corso del 2027, rientrando l'iniziativa tra i progetti selezionati e finanziati dal bando "UNIFI Extra 2026";

DATO ATTO che a seguito della suddetta informale indagine di mercato, la proposta commerciale più congrua, sia per il complesso lavoro restauro e di movimentazione da effettuare su quest'ultima opera di notevoli dimensioni (3,66 x 2,58 mt), che implica lo smontaggio e il rimontaggio della tela dal supporto, come da indicazione dei funzionari della Soprintendenza, come dichiarato dal RUP nella sua relazione istruttoria, sia per le esigenze dell'Amministrazione, è quella espressa dall'operatore economico HABILIS S.r.l., con sede legale in Firenze, Via F. Paoletti 9, C.F. e P. IVA 02173520061, inserito negli elenchi dei restauratori abilitati del Ministero della Cultura, ai sensi dell'ex art. 82 del D.lgs. 42/2004 per il settore di competenza, per un importo, IVA esclusa, di euro 32.700,00, per un totale complessivo pari a, IVA inclusa, di euro 39.894,00, come da preventivo aggiornato in data 20 marzo 2026;



DATO ATTO del rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 del d.lgs. 36/2023 e del divieto di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi;

PRESO ATTO che l'Operatore economico affidatario ha reso dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94-95 del D.lgs. 36/2023;

DATO ATTO che all'esito della verifica delle dichiarazioni rese dall'Operatore economico, non risultano sussistenti le cause di divieto di affidamento di cui agli artt. 94 e 95 del Codice degli Appalti;

RICHIAMATO l'art. 52 del d.lgs. 36/2023 e il Regolamento di Ateneo sulle verifiche a campione delle dichiarazioni rese dagli operatori economici in occasione di affidamenti diretti di importo non superiore a euro 40.000, protocollo n. 277701 del 17 novembre 2023, le dichiarazioni sul possesso dei requisiti dell'Operatore economico affidatario potranno essere soggette a verifica a campione secondo le modalità nel prefato Regolamento;

RILEVATO che è possibile procedere ad affidamento diretto per forniture e servizi fino all'importo di 140.000,00 IVA esclusa, ai sensi dell'art. 50 co. 1 lett. b) del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

RITENUTO di poter procedere all'affidamento del servizio di cui sopra per le motivazioni sopra evidenziate e nel rispetto dei principi di cui alla Parte I e II della Parte I del Codice dei Contratti Pubblici e, in particolare, i principi di risultato, fiducia e accesso al mercato.

PRESO ATTO che l'attività oggetto dell'appalto è riconducibile al codice ATECO 91.30.01 e al CPV 45454100-5 - Lavori di restauro;

VERIFICATA la copertura finanziaria della spesa che graverà per un importo, IVA esclusa, di euro 32.700,00, per un totale complessivo pari a, IVA inclusa, di euro 39.894,00, sul budget del Sistema Museale di Ateneo, conto CO.04.01.02.01.08.18.02 Manutenzione Beni di valore, antiquariato e materiale museologico", progetto "VLQ2026";

DATO ATTO che in conformità a quanto previsto dall'art. 26, co. 3-bis, del d.lgs. 81/2008, non è necessario redigere il DUVRI e che in conseguenza non risulta necessaria



la quantificazione degli oneri pertinenti la sicurezza da rischio interferenziale da corrispondere all'operatore;

DATO ATTO che ai sensi del co. 4 dell'art. 53 del d.lgs. 36/2023, trattandosi di affidamento diretto e vista l'entità dell'importo dell'affidamento, per motivi di efficienza ed economicità non è richiesta la prestazione della garanzia definitiva;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 11 commi 1 e 2, il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto è il seguente: CCNL - Dipendenti imprese di restauro beni culturali;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 36/2023, il contratto sarà stipulato, in forma scritta mediante modalità elettronica tramite il format proposto dal MEPA;

CONSIDERATO che, in ragione dell'entità economica dell'affidamento e delle spese di anticipazione che l'operatore economico dovrà sostenere per l'avvio delle attività, la fatturazione avverrà per stati di avanzamento dei lavori, previa verifica di regolare esecuzione da parte del RUP, come di seguito specificato:

- 25% dell'importo a tre mesi dall'inizio dei lavori;
- 25% dell'importo a sei mesi dall'inizio dei lavori;
- 50% dell'importo alla consegna finale del restauro con la relativa documentazione fornita alla Soprintendenza;

CONSIDERATO che per espressa previsione dell'art 55 co. 2 del D.lgs. 36/2023 al presente affidamento non si applica il termine dilatorio di *stand still* per la stipula del contratto;

TENUTO CONTO del fatto che – ferma restando la competenza soggettiva del Dirigente dell'Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale anche per gli atti aventi efficacia verso l'esterno - l'organizzazione interna dell'Area prevede all'interno del Sistema Museale di Ateneo la presenza di un Direttore Tecnico e funzionari tecnici – amministrativi con specifiche attribuzioni e competenze professionali finalizzate alla istruttoria dei processi amministrativi;

CONSIDERATO che il dott. Raffaele Niccoli Vallesi è abilitato ad operare sulla Piattaforma Contratti Pubblici come Responsabile Unico di Progetto in modo che alla stessa possa essere eventualmente delegata, di volta in volta, l'esecuzione di tutte le operazioni informatiche necessarie e funzionali alla richiesta del Codice Identificativo Gara (CIG), nonché di esame delle offerte;



CONSIDERATO che il Direttore Tecnico del Sistema Museale di Ateneo è abilitato ad operare sulla Piattaforma Contratti Pubblici come punto ordinante in modo che allo stesso possa essere eventualmente delegata, di volta in volta, l'esecuzione di tutte le operazioni informatiche necessarie e funzionali alla stipula del contratto sul MEPA;

DATO ATTO che la delega non influirà in alcun modo sulle competenze e sulle responsabilità dei rispettivi ruoli;

ciò premesso

DISPONE

- a) L'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 co. 1 lett. b) del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, dell'intervento di restauro di n. 8 dipinti del Coro Alto e n. 1 dipinto della Sala della musica, facenti parte del patrimonio di Villa La Quiete - Sistema Museale di Ateneo – Università degli Studi di Firenze, per un importo, IVA esclusa, di euro 32.700,00, per un totale complessivo pari a, IVA inclusa, di euro 39.894,00 - non sono previsti oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso – all'operatore economico HABILIS S.r.l., con sede legale in Firenze, Via F. Paoletti 9, C.F. e P. IVA 02173520061;
- b) Il Responsabile Unico di Progetto è il dott. Raffaele Niccoli Vallesi che accerterà la regolare esecuzione del contratto e procederà all'acquisizione del Codice Identificativo Gara;
- c) Alla Direttrice Tecnica del Sistema Museale di Ateneo, dott.ssa Lucilla Conigliello è delegata la stipula del contratto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
- d) l'affidamento in oggetto è espressamente condizionato all'esito positivo delle espletante verifiche sul fornitore in ordine al possesso dei requisiti di capacità a contrarre di cui agli artt. 94 e 95 del d.lgs. 36/2023;
- e) che la spesa per l'affidamento del servizio e trova copertura sul budget del Sistema Museale di Ateneo, conto CO.04.01.02.01.08.18.02 Manutenzione Beni di valore, antiquariato e materiale museologico", progetto "VLQ2026";
- f) che il pagamento verrà effettuato a seguito degli accertamenti in materia di pagamenti della PA ed al rispetto degli obblighi di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e comunque previa presentazione di fatture debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;



- g) che il contratto d'appalto si intende stipulato mediante format proposto dalla piattaforma MEPA, ai sensi dell'art.18 co.1 del D.lgs. 36/2023 e che sarà sottoposto alla condizione risolutiva dell'esito positivo delle verifiche di legge circa il possesso dei requisiti generali dell'Appaltatore di cui agli artt. 94 e 95 del d.lgs. 36/2023;
- h) che presente provvedimento è sottoposto agli obblighi di pubblicazione e comunicazione di legge;

Il Dirigente
Dott. Vincenzo De Marco